La falda? Non fa più paura Il rebus delle terre di scavo

Tre anni per completare l'interramento dell'opera

CON la presentazione del progetto, i tecnici di Anas hanno assicurato che l'interramento della declassata al Soccorso è un'operazione fattibile. Costerà 46 milioni di euro, ma i tanti problemi emersi in fase di progettazione sembrano essere risolti. Restano alcune risposte a cui rispondere. Cinque domande e cinque possibili soluzioni.

La falda non rappresenterà più un pericolo per gli allagamenti?

Secondo Anas è esclusa ogni ipotesi di allagamento. Dagli studi eseguiti assieme agli esperti, è emerso che la falda si sta abbassando e che al momento è a una profondità di 13 metri dalla strada. Nella peggiore delle previsioni, secondo i tecnici potrà risalire fino a 4,5 metri, a distanza di sicurezza dal sottopasso. Inoltre il corso della falda non sarà bloccato dai pali dell'interramento. Le palificate saranno disposte in modo da consentire all'acqua di scorrere sempre, senza creare sbarramenti.

Si può dunque dire che il sottopasso non verrà mai chiuso per allagamento, a differenza di quanto succede per altri sottopassi della città?

«Questo non si può dire con sicurezza. Il sottopasso di via Nenni tende spesso ad allagarsi perché non è in grado di ricevere tutta l'acqua piovana, soprattutto in caso di forti piogge. Visto che sarà collegato con quello del Soccorso, a volte potrà rendersi necessaria la chiusura di entrambi i sottopassi, per garantire l'incolumità degli automobilisti. In futuro, comunque, Anas interverrà anche sul sottopasso di via Nenni per risolvere il problema allagamenti».

Che fine faranno le terre di scavo derivanti dai lavori alla declassata? E c'è un rischio di inquinamento ambientale?

In totale le terre di scavo arriveranno a 270mila metri cubi. Al momento in zona non ci sono discariche autorizzate a ricevere questo materiale. Ma Anas spera che nel giro di qualche anno la situazione possa cambiare. Nel frattempo ha individuato due discariche distanti 22 e 37 chilometri dal cantiere, nelle quali portare i rifiuti. Questo però comporterò un aumento dei costi fra i tre e i quattro milioni di euro.

Che fine faranno i sottoservizi che passano in corrispondenza del Soccorso?

La fognatura di via del Purgatorio passerà attraverso i pali del sottopasso. Quella di via Roma sarà deviata verso via Marx fino a quando troverà lo spazio per passare e continuare la propria corsa.

Durante il cantiere la declassata sarà completamente chiusa al traffico?

Non del tutto. La prima fase dei lavori non inciderà su viale da Vinci. Il secondo e terzo lotto, invece, porteranno la chiusura a fasi alternate di porzioni di declassata, col traffico in parte deviato sulla complanare che porta da via Panziera a via Nenni. I lavori nel complesso dureranno circa tre anni. I disagi, come già previsto da tempo, saranno inevitabili.

Sdb

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un sopralluogo della commissione urbanistica al Soccorso per verificare la fattibilità dell'opera e come cambierà la viabilità della zona durante l'apertura dei cantieri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.